

IMAGINES VIRORUM ILLUSTRUM.
PROBLEMI DI IDENTIFICAZIONE DEI RITRATTI GRECI*

I ritratti sembrano essere la prima categoria di opere d'arte antica ad avere suscitato l'interesse degli antiquari in epoca moderna. Meglio conosciuti e apprezzati erano i ritratti romani, soprattutto quelli degli imperatori, identificabili sulla base delle immagini monetali. Non è quindi un caso se la prima collana a stampa di ritratti antichi è appunto un'opera di numismatica curata dal collaboratore di Raffaello Andrea Fulvio e intitolata *Illustrum imagines*, pubblicata a Roma nel 1517¹. In realtà quest'opera rientra nella tradizione dei cicli di uomini illustri, risalente al Trecento².

La conoscenza dei ritratti greci dell'Antichità era invece pressoché inesistente nel Quattrocento e nel primo Cinquecento per la scarsità di fonti numismatiche in merito. La trasmissione di questi documenti si fonda com'è noto soprattutto su erme e busti di epoca imperiale, che riproducono modelli del periodo classico e ellenistico e sono occasionalmente provvisti di iscrizioni col nome del personaggio rappresentato³. Gli originali erano sempre statue intere, che purtroppo furono raramente copiate nella loro integrità⁴.

* Questo studio è la versione rielaborata di una conferenza fatta nell'aprile 2008 all'Università di Roma «La Sapienza». Sono riconoscente alla collega Maria Grazia Picozzi per l'invito, la gentile accoglienza e anche per avere accettato di correggere il mio italiano. Ringrazio anche la dott.ssa Giuseppina Cellini per il dono di un esemplare del suo importante studio su Fulvio Orsini e i colleghi intervenuti dopo la conferenza, in particolare il Prof. Fausto Zevi.

¹ PELC 2002, pp. 69-72; KÄTZLMEIER-FRANK 1993, p. 22, osserva che Andrea Fulvio ha probabilmente compiuto quest'opera con l'aiuto di diversi collaboratori.

² Sulla creazione e lo sviluppo dei cicli di rappresentazioni di uomini illustri, che sembra prendere le mosse da un concetto del Petrarca, vd. JOOST-GAUGIER 1982; KÄTZLMEIER-FRANK 1993, pp. 10-16; CELLINI 2004, pp. 276-280 con ulteriore bibliografia.

³ Sugli inizi dell'interesse degli studiosi per i ritratti greci rimane fondamentale lo studio di HUELSEN 1901 (in FITTSCHEN 1988), nel quale viene appunto sottolineata la carenza di erme antiche iscritte prima del Cinquecento, p. 124: «Unter dem Vorrat antiker Bildwerke, welche den römischen Gelehrten um die Wende des fünfzehnten Jahrhunderts vor Augen waren, fehlen inschriftlich bezeugte Porträts berühmter Griechen und Römer fast ganz: das schon damals rege ikonographische Interesse musste an Münz- und Gemmenbilder sein Genüge finden».

⁴ L'erma soprattutto e secondariamente il busto sono i due formati principali delle repliche romane di ritratti greci: vd. recentemente, DILLON 2006, pp. 30-37.